

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLUCCHIO
SCUOLA DELL'INFANZIA "ANNUNCIATA BELLOCCHIO"
RODIGO – MANTOVA

"UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO"

Progetto per una scuola inclusiva



ANNO SCOLASTICO 2017/2018



La scuola dell'Infanzia si propone come luogo di Inclusione nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno. Luogo di Inclusione e di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità considerata risorsa e non limite.

L'idea di Inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'Inclusione deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati.

Considerando che Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo, il Progetto **"Uno per Tutti, Tutti per Uno"** ha come finalità la creazione di una Scuola Inclusiva che tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa della scuola. Una scuola Inclusiva che valorizza, dà spazio, costruisce risorse e modifica la propria proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, rispondendo alle richieste e ai desideri di ogni alunno, affinché quest'ultimo si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Una scuola Inclusiva, fondata sulla gioia d'imparare, sul piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità e di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

DOCENTI COINVOLTI: Docenti delle 3 sezioni, di sostegno e IRC.



A CHI E' RIVOLTO: A tutti gli alunni della scuola con particolare attenzione agli alunni con certificazione, BES, stranieri, anticipatori.



TEMPI: Per tutto l'anno scolastico, tutti i giorni, in orario di compresenza dei docenti (dalle 9:45 alle 11:00) in sostituzione o a potenziamento delle attività curricolari.



SPAZI UTILIZZATI: Aula attrezzata, "isole" di apprendimento predisposte in salone, aula per attività motorie e psicomotorie, aula computer per utilizzo tecnologie informatiche, giardino. Tutti gli spazi sono resi accoglienti e strutturati in modo tale che tutti i bambini possono accedere alle risorse presenti, in uno sfondo condiviso nel quale tutti si sentono ben accolti.



OBIETTIVI:

- **Area Linguistica**

Migliorare la quantità e qualità del linguaggio verbale e non.

Aumentare in ogni bambino la fiducia nelle proprie modalità di espressione vocale e corporea.

Favorire l'utilizzo del linguaggio per l'interazione e la comunicazione tra pari secondo le potenzialità e peculiarità di ognuno.

Migliorare le competenze fonologiche e semantiche.

Ampliare il lessico.



- **Area Socio Relazionale**

Stimolare una interazione proficua e corretta.

Favorire la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita.

Stimolare e ottimizzare le abilità sociali e relazionali.

Promuovere atteggiamenti positivi di condivisione, cooperazione e aiuto reciproco.

Favorire l'accettazione delle diversità percependole come valore positivo arricchente.

Ridurre gli episodi di conflitto promuovendo un miglior controllo emotivo e il superamento dell'egocentrismo.

Favorire la partecipazione attiva e collaborativa per il conseguimento di un fine comune.

Valorizzare tutte le modalità d'interazione, privilegiando i comportamenti empatici e responsabili.



- **Identità Personale**

Sviluppare una positiva immagine di sé.

Aumentare l'autostima e la sicurezza.

Stimolare il senso di fiducia in sé e di adeguatezza, sentendosi protetti e sostenuti dai coetanei e dall'adulto di fronte alle difficoltà.

Diventare consapevoli dei propri limiti ma anche delle proprie potenzialità.



STRUMENTI E METODI

1. Osservazione

Condivisione del progetto tra i docenti.

Osservazione sistematica dei bambini finalizzata alla conoscenza del vissuto, dei bisogni, delle peculiarità e delle dinamiche preesistenti nei gruppi.

Raccolta delle informazioni e conoscenza degli alunni e dei docenti.

Rilevazione delle competenze, delle potenzialità, delle inclinazioni e delle preferenze dei singoli e delle classi.

Condivisione dei sentimenti ed emozioni.

Conoscenza dei bambini nuovi e presentazione ai coetanei anche con modalità alternative.



2. Programmazione

Si procede alla stesura condivisa delle programmazioni curricolari e delle programmazioni individualizzate (PEI), coerenti con i bisogni e le potenzialità rilevate nei singoli e nei gruppi classe.



3. Attivazione del Progetto

Allestimento di ambienti e spazi organizzati e strutturati appositamente dove anche la disposizione dei banchi sarà flessibile a seconda della gestione del lavoro ma sempre in modo che possa favorire lo scambio e la comunicazione dei bambini

Individuazione di tempi e attività.

Attività individuali, a coppia, in piccolissimo e /o piccolo gruppo, secondo programmazioni curricolari di sezione o individualizzate.

Utilizzo di opportunità didattiche diversificate quali l'apprendimento cooperativo e il tutoring nell'ottica della maturazione delle competenze sociali e del coinvolgimento attivo dei bambini.

Utilizzo privilegiato del gioco in tutte le sue modalità, libero, organizzato, strutturato.

Utilizzo di una pluralità di mediatori didattici alternativi (attivi, iconici, analogici, simbolici) con particolare riferimento alle nuove tecnologie.

Utilizzo di molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale,.....).



VERIFICA

La verifica tramite l'osservazione in itinere, la produzione grafica e di manufatti, la valutazione finale della validità del progetto.



Il Progetto **“Uno per Tutti, Tutti per Uno”** prevede un'organizzazione flessibile, una differenziazione della didattica e un ampliamento dell'offerta formativa.

A tal fine, si adopera a:

- ✓ raccogliere informazioni su iniziative provinciali e/o nazionali a favore dell'inclusione scolastica (corsi di formazione, seminari, concorsi) per condividere teorie e buone prassi;
- ✓ proporre l'acquisto di materiale per il raggiungimento degli obiettivi del singolo alunno;
- ✓ organizzare attività e progetti di musica, teatro, psicomotricità che implicano l'uso di linguaggi alternativi che possano essere strumento e veicolo di una comunicazione più globale ed efficace per tutti;
- ✓ costruire una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio.

Per ultimo, ma non ultimo, il Progetto auspica al coinvolgimento delle famiglie in quanto punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno sia perché fonte di informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica. Il ruolo della famiglia è fondamentale nel supportare il lavoro delle insegnanti e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione

delle attività educative. I genitori devono sentirsi parte della scuola e partecipi della sua vita, devono anche loro stessi “includere” attraverso l’educazione dei propri figli.

